



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

VIAGGIO NEL PATRIMONIO CULTURALE LUCANO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

"Il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro": è questo il motto del 2018, anno Europeo del patrimonio culturale.

Finalità dell'Anno europeo del patrimonio culturale è incoraggiare tutti a scoprire e lasciarsi coinvolgere dal patrimonio culturale dell'Europa, rafforzando il senso di appartenenza a un comune spazio europeo. Per realizzare questa finalità è necessario raggiungere un pubblico più ampio possibile, in particolare bambini e giovani, le comunità locali e coloro che raramente entrano in contatto con la cultura, per promuovere un comune senso di responsabilità.

In Italia il MiBAC invita i cittadini, le associazioni e le fondazioni, le organizzazioni della società civile e di volontariato, le istituzioni culturali pubbliche e private, le pubbliche amministrazioni, le aziende e gli imprenditori, i professionisti e gli esperti del settore dei beni culturali nel promuovere iniziative che contribuiscano a perseguire gli obiettivi dell'Anno.

Il presente progetto *"un viaggio nel patrimonio culturale"*, si colloca in questa direzione: con la riscoperta, la valorizzazione del patrimonio tangibile culturale (borghi, centri storici, siti archeologici, musei, monumenti, paesaggi, parchi, percorsi ambientali) e del patrimonio intangibile (usanze, detti, leggende, tradizioni, folclore, enogastronomia, ...).

Diffondere la consapevolezza del valore culturale, sociale ed artistico di un centro storico, veicola un atteggiamento di rispetto e tutela dei luoghi e degli spazi comuni, che di conseguenza aumenta il senso di sicurezza e di benessere di coloro che quei luoghi abitano e vivono, emarginando azioni di vandalismo, degrado e delinquenza. Allo stesso tempo, la conoscenza del valore culturale ed artistico di siti e monumenti, delle tradizioni legate al territorio, è il presupposto fondamentale per progettare azioni di comunicazione turistica, in collaborazione con i soggetti operanti nel medesimo settore, che senza dubbio, porta vantaggi sociali, oltre che, economici, alla intera comunità.

8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

Sulla scorta dell'analisi sul contesto territoriale e delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire (box 7), sono stati individuati tre Obiettivi Specifici:

- A) *Valorizzare le risorse del territorio, favorendo il nascere di una coscienza culturale nella cittadinanza (a partire dai giovani);*
- B) *Favorire la costruzione di un tavolo di concertazione tra gli elementi sensibili della comunità in ordine alla politica turistica e culturale e all'organizzazione di iniziative culturali;*
- C) *Promuovere il miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta turistica del territorio.*

Per ciascuno di questi obiettivi, dopo una sintetica presentazione, evidenziamo in tabelle la Situazione di Partenza ed il Risultato che il progetto intende raggiungere.

A) *Valorizzare le risorse del territorio, favorendo il nascere di una coscienza culturale nella cittadinanza (a partire dai giovani);*

Rientrano in questo obiettivo una serie di iniziative volte a educare, a sensibilizzare, ad informare i cittadini e le nuove generazioni sul tema del rispetto dell'ambiente e del proprio patrimonio artistico - culturale, non tralasciando il patrimonio intangibile (usanze, leggende, tradizioni, artigianato, enogastronomia, etc.). In particolare, per quanto riguarda i giovani, l'obiettivo mira a coinvolgere questa tenera fascia d'età, grazie alla collaborazione della scuola, attraverso una serie di incontri sul patrimonio culturale del territorio. I giovani verranno stimolati nella partecipazione alla vita socio-culturale della comunità locale dando vita ad opportunità di interazione, confronto, crescita personale e collettiva, al fine, anche, di favorirne la socializzazione e l'integrazione sociale.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Riscoperta del patrimonio immateriale	Con i precedenti progetti di Servizio Civile è stato realizzato un censimento ed una catalogazione attenta sul patrimonio tangibile del territorio. Mentre, sul patrimonio intangibile risultano iniziative poco attendibili.	Catalogazione puntuale sui beni intangibili del territorio. In particolare, saranno catalogate le tradizioni locali grazie alle ricerche negli archivi, biblioteche e sul campo
Conoscenza del patrimonio culturale da parte della cittadinanza	Livello di conoscenza molto basso	Aumento nei cittadini di una conoscenza culturale pari al 30%
Attività scolastica sul patrimonio culturale locale	Iniziative saltuarie	Coinvolgimento dei giovani e delle scuole. Almeno n.1 classe per Comune sede di progetto

B) *Favorire la costruzione di un tavolo di concertazione tra gli elementi sensibili della comunità in ordine alla politica turistica e culturale e all'organizzazione di iniziative culturali.*

Il secondo obiettivo progettuale è quello di *costruire* una solida Rete culturale che coordini, a livello locale e successivamente a livello provinciale, le varie iniziative sul territorio, promuova nuove iniziative e convogli tutte le notizie a uso turistico-culturale dell'area di progetto. Attraverso questa Rete, sarà possibile estendere la conoscenza culturale ad ogni informazione utile sugli eventi programmati nella singola località e nei beni coinvolti (siti archeologici, musei, santuari, abbazie, castelli, parchi pubblici e privati, sentieri e itinerari naturalistici). La Rete, inoltre, fornirà informazioni sul patrimonio immateriale (usanze, leggende, dialetti, tradizioni,...), sugli eventi di maggiore rilievo (es. rievocazioni storiche, feste patronali e religiose, ...) dell'area interessata e sulla

produzione tipica (artigianato, enogastronomia) al fine anche di predisporre le condizioni per programmare una serie di Itinerari turistico-culturali da offrire alla cittadinanza, al turista; vale a dire “un viaggio nel patrimonio culturale” .

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Costruzione di un tavolo di concertazione	Nessun precedente o comunque solo in alcune circostanze	Maggiore collaborazione di Enti, associazioni e cittadini nella promozione del luogo
Viaggio turistico-culturale	Da creare <i>ex novo</i>	Costruzione di una Rete che, partendo dal patrimonio storico-artistico “tangibile”, coinvolga anche quei beni intangibili di assoluta rilevanza culturale ed il prodotto tipico del luogo (artigianato, enogastronomia). Risultato atteso: Aumentare la fruizione culturale e

C) Promuovere il miglioramento quantitativo e qualitativo dell’offerta turistica del territorio.

Il terzo Obiettivo mira ad implementare ed ampliare la conoscenza e la fruizione dei beni culturali, artistici- architettonici e del patrimonio naturalistico dell’ area progetto da parte degli abitanti e di visitatori, turisti, studiosi. Contestualmente si vuole ampliare la conoscenza di quel patrimonio immateriale che, come analizzato al box 7.2.8 caratterizza non poco la Basilicata.

Con l’attuazione di questo sub obiettivo il progetto mira al miglioramento quantitativo e qualitativo delle informazioni a disposizione degli utenti attraverso l’utilizzazione di canali di promozione sia standard sia di nuova generazione su supporti telematici.

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultati Attesi</i>
Pagine social media sul patrimonio culturale ed iniziative ad esso connesse	Inesistenti	Attivazione di almeno n.1 pagina social
Siti web sul patrimonio culturale ed iniziative ad esso connesse	Inesistente	Attivazione di un Sito Web dedicato esclusivamente al patrimonio culturale, tradizioni, eventi
Crescita quantitativa e qualitativa del “prodotto” turistico-culturale	Offerta turistico-culturale limitata	Aumento del numero di persone che usufruiscono dei servizi turistici e di informazione nella misura del 25%

8.3 - Vincoli

I risultati “attesi” sopra riportati, obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

Il vincolo che più di tutti può determinare ritardi ed inceppamenti, è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro; pertanto, sarà necessario anticipare al massimo i tempi delle richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici.

Altri imprevisti che potrebbero insorgere, non sono al momento identificabili.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- l'affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una "Rete Territoriale".

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere

liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%
3	Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%
4	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e	67,5%

partecipare attivamente alle fasi progettuali.

Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.

Primo - Secondo mese- Terzo mese

Dopo un primo approccio di conoscenza della sede, OLP, dirigenti e volontari, i giovani del servizio civile saranno informati sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative e le attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso dei primi novanta giorni saranno, altresì, informati sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.

In questi tre mesi analizzeranno, anzitutto, la documentazione in dotazione sul patrimonio culturale del territorio (documenti, cataloghi, fotografie, fascicoli,...).

A seguire, sotto la guida dell'Olp, individueranno e selezioneranno gli argomenti e testi da trattare sulla scorta degli Obiettivi e finalità del progetto. Attraverso internet, consulteranno i Siti culturali e concentrati sull'area progetto per approfondimenti sul patrimonio culturale del loro territorio (storie, dati ed eventuali statistiche).

Contatteranno enti e privati per raccogliere informazioni, dati, foto, filmati e documenti utili relativi allo svolgimento del lavoro di ricerca e catalogazione.

Quarto mese

Sulla scorta di quanto reperito, guidati dall'Olp e con l'eventuale collaborazione di esperti esterni, approfondiranno il "materiale" reperito e catalogheranno le tradizioni locali attraverso un database in modo da poter essere facilmente accessibile per consultazioni, modifiche ed aggiornamenti.

Quarto - Quinto mese

Svolgeranno un ruolo di segreteria organizzativa per incontri con la cittadinanza, tavole rotonde, convegni, etc. . Provvederanno ad individuare la sede operativa per tali "appuntamenti" ed al relativo allestimento.

Sesto al nono mese

In questi mesi di *Attività didattica presso le scuole*, fungeranno, come in occasione degli incontri con la cittadinanza, da segreteria .

Contatteranno i docenti per la formazione culturale ai ragazzi, provvederanno alle attrezzature e materiale didattico occorrente (video registratore, schermo gigante, videocamera, amplificatore con microfoni senza filo, lavagna a fogli con pennarelli, bloc-notes, matite, gomme e penne, ...), registreranno le presenze dei ragazzi,. Consegneranno il "test" culturale e provvederanno al ritiro.

Consegneranno, a fine corso, l'attestato di partecipazione.

Sesto e Settimo mese

Saranno impegnati nell'organizzare incontri con rappresentanti di Enti pubblici e privati, operatori del settore turistico, commerciale, artigianale e industriale, associazioni non profit al fine di "costruire" un tavolo di concertazione, una Rete mirata all'organizzazione di iniziative culturale, alla promozione del territorio.

	<p><u>Ottavo e nono mese</u> Incontri presso le scuole – sopra richiamati</p> <p><u>Decimo e undicesimo mese</u> Nell’arco di questo periodo gli operatori volontari collaboreranno nella realizzazione di mostre e/o convegni su patrimonio materiale e immateriale del territorio. Sarà loro cura provvedere alle varie autorizzazioni previste, allestimento di eventuali Stand, e assicurare la presenza dei Partner</p> <p>Dal <i>sesto mese all’undicesimo</i> gli operatori volontari saranno impegnati nell’unificare le pagine social del patrimonio culturale del territorio e nell’attivazione di un nuovo tipo di social media (esempio: Instagram). Avvieranno appositi siti web sul patrimonio culturale del proprio territorio e, con cadenza mensile, invieranno Newsletter con aggiornamenti sulle iniziative intraprese in coerenza con gli obiettivi e finalità del progetto.</p> <p><u>Undicesimo mese</u> Effettueranno dei sondaggi (telefonicamente) sulla cittadinanza (ed eventualmente anche all’esterno) per verificare lo stato di crescita quantitative e qualitative del “prodotto” turistico-culturale rispetto a quanto programmato.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u> L’ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. Gli operatori volontari dovranno relazionare all’OLP ed all’Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio, sia per quanto attiene le attività progettuali, sia per quanto attiene il monitoraggio e i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - per un totale di n.114 ore di momenti formativi, la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	10%
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annue di servizio civile.</p>	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell’O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

45

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

45

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO ACCETTURA	ACCETTURA	VIA ROMA, 13	29757	1	VENTURA GIOVANNI	18/02/90	VNTGNN90 B18L418B	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
2	PRO LOCO ACERENZA	ACERENZA	VIA UMBERTO I, 3	115242	1	SCATTONE CANIO	14/04/82	SCTCNA82 D14G942U	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5

18	METAPONTO	BERNALDA	GIOVANNI XXIII, 1		1	GIUSEPPE	02/11/50	S021305I	NICOLA	28/02/85	B28195 4L
----	-----------	----------	----------------------	--	---	----------	----------	----------	--------	----------	--------------

19	PRO LOCO MIGLIONICO	MIGLIONICO	PIAZZA CASTELLO, SNC	115245	1	GIANNELLA GRAZIA	09/12/78	GNNGRZ78 T49F052L	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
20	PRO LOCO MOLITERNO "CAMPUS"	MOLITERNO	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1	115209	1	ANANIA NICOLA	18/7/82	NNANCL82 L18E409M	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
21	PRO LOCO MONTALBANO JONICO	MONTALBANO JONICO	PIAZZA RONDINELLI, 4	24074	1	RIVELLI ISABELLA	21/04/61	RVLSSL61 D61F399H	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
22	PRO LOCO MONTESCAGLIOSO	MONTESCAGLIOSO	PIAZZA SAN GIOVANNI BATTISTA, 15	115226	2	D'ELICIO ROCCO	13/10/77	DLCRCC77 R13E038K	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
23	PRO LOCO NOVA SIRI	NOVA SIRI	PIAZZA PLEBISCITO, 1	115220	1	STIGLIANO CARMINE	16/09/64	STGCMN64 P16A942R	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
24	PRO LOCO "OLEA"	OLIVETO LUCANO	CORSO ZANARDELLI, 1-3	112783	1	CATENA SAVERIA	20/07/61	CTNSVR61 L60G037N	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
25	PRO LOCO PATERNO	PATERNO	VIA GIARDINI, 58	23651	1	FORTUNATO ROSA	29/03/65	FRTRSO65 C69G942T	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
26	PRO LOCO "PIETRAPERTE OSANA"	PIETRAPERTE SA	VIA GARIBALDI, 4	98216	1	SANTORO ROSSANA ROCCHINA	03/04/87	SNTRSN87 D43G942F	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
27	PRO LOCO PIGNOLA "IL PORTALE"	PIGNOLA	VIA GARIBALDI, 1	23650	1	ALBANO ANNA	01/09/52	LBNNNA52 P41G663K	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
28	PRO LOCO RAPONE	RAPONE	CORSO UMBERTO I, 15	133611	1	CAPPIELLO DONATO	22/04/82	CPPDNT82 D22F104K	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
29	PRO LOCO RIONERO IN VULTURE	RIONERO IN VULTURE	VIA GARIBALDI, 2	112791	1	STRAZZA CRISTIAN	06/11/85	STRCST85 S06L738R	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
30	PRO LOCO RIPACANDIDA	RIPACANDIDA	VIA ALDO MORO, 37	422	1	CRIFEZZI GERARDO	18/10/55	CRPGRD55 R18G942U	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
31	PRO LOCO "A FERACHIUSA"	ROTONDELLA	VIA S. PELLICO, 8	115243	1	GENTILE PASQUALE	01/04/51	GNTPQL51 D01H591U	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
32	PRO LOCO SALANDRA	SALANDRA	VIA R. MARGHERITA, 4	38868	1	GIANNINI ANTONIO	25/04/65	GNNNTN65 D25H687V	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
33	PRO LOCO SAN MAURO FORTE	SAN MAURO FORTE	VIA ALCIDE DE GASPERI, 4	133495	1	LAGUARDIA FRANCESCO CARMINE	15/07/93	LGRFNC93 L15I954A	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28195 4L
34	PRO LOCO "DEL POLLINO"	SAN SEVERINO LUCANO	VIA NICOLA GERMANO, 18	519	1	LA SALA ROSARIO ANTONIO GIUSEPPE	06/10/68	LSLRRN68 R06E409O	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5 93Z
35	PRO LOCO SARCONI	SARCONI	VIA ARCIPRETE MIRAGLIA,	133504	1	FORTUNATO CAMILLO	27/05/89	FRTCLL89 E27G793A	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 H00D5

			89								93Z
36	PRO LOCO "IL NIBBIO"	SASSO DI CASTALDA	VIA ROMA	23649	1	DOTI AGNESE	10/03/82	DTOGNS82 C50E977G	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63

											HOOD5 93Z
37	PRO LOCO SENISE	SENISE	PIAZZA MUNICIPIO ,1	23652	1	ROSETI ANGELA	27/03/61	RSTNGL61 C67I610S	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 HOOD5 93Z
38	PRO LOCO STIGLIANO	STIGLIANO	PIAZZA ZANARDELL I, SNC	23647	1	IANNIBELLI SERAFINO	04/08/80	NNBSFN80 M04I954K	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28I95 4L
39	PRO LOCO TEANA	TEANA	VIA SAN ROCCO SNC	133477	1	SALVO VINCENZO	04/07/90	SLVVCN90 L04E409K	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 HOOD5 93Z
40	PRO LOCO TRICARICO	TRICARICO	VIA ROCCO SCOTELLAR O, 1	516	1	STASI ROCCO ANTONELLO	13/11/63	STSRM63 S13L418A	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28I95 4L
41	PRO LOCO VALSINNI	VALSINNI	PIAZZA CARMINE	23648	1	DURSI ANTONIETTA	11/12/68	DRSNNT68 T51D513Y	DAMICO NICOLA	28/02/85	DMCNC L85 B28I95 4L
42	PRO LOCO VIGGIANELLO	VIGGIANELLO	VIA GALLIZZI EX SCUOLA MEDIA	7796	1	FERRAZZANO GINA	29/07/86	FRRGNI86 L69E919T	SABIA VITO	02/06/63	SBAVTI 63 HOOD5 93Z

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) – Società Cooperative Sociali
Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;

Euroconsulenza - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed

interpretare l'informazione.

■ **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato,

sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore.**

FORMAZIONE		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> > presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; > attività della Pro Loco; > il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; > l'Unpli e la sua organizzazione; > Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; > partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	8
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> > analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; > conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	6
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> > Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <u>In particolare, saranno trattati:</u> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>ANDRIULLI ANGELO</i> ❖ <i>COMANDA TEODORO</i> ❖ <i>SCHIAVIELLO MICHELE</i> 	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> > approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	6
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> > normative e circolari che regolano il Servizio Civile; > il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; > elementi di Educazione Civica. 	O.L.P.	4
6	<ul style="list-style-type: none"> > elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>DITARANTO ROCCO LUIGI</i> 	

Legislazione e normative nel settore cultura	dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio.	❖ MANGO ANTONELLO ❖ RUBINETTI LORENZO	3
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali. 	❖ DEMA MARIA ❖ GUARINO ANTONELLA ❖ MANOLIO ITALIA	4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca, catalogazione, tutela e promozione del patrimonio culturale ➤ elementi di bibliografia. 	❖ FILARDI GIUSEPPE ❖ LAPENTA ANNA TERESA	4
9 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il patrimonio culturale della Basilicata ➤ Itinerari storici della Basilicata 	❖ CHIERICO CARMEN ❖ RONDINELLI MARIA ROSARIA	3
10 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le tradizioni popolari ➤ riconoscimento dell'UNESCO ➤ La guida turistico-culturale 	❖ MARINO LUCIO ❖ ONORATI CARLA	3
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	❖ CAPPIELLO MARIA ❖ D'ALESSANRO BATTISTA SALVATORE	4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	❖ ALIANO GIOVANNA ALESSIA ❖ DALESSANDRI MADDALENA	3
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	❖ PASSABI' LORENZO ❖ RADICCHI GIUSEPPINA ❖ VENTURA MATTEO ❖ MITA ROCCO	6
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	❖ BRISCESE LUCIA ❖ DICHIARA ROSANNA ❖ MECCA CATERINA	2
15 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Campania) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane; 	❖ GARGAGLIONE RITA ❖ SANTARCANGELO MARIA FRANCESCA	2
16 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di 	❖ LO VAGLIO VINCENZO ❖ SANTARCANGELO MARIA FRANCESCA	2

	strutture quali: Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informa giovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;		
17 Monitoraggio	<p>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</p> <p>➤ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</p>	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore